

Sommario

EDITORIALE

3 Il nostro è un lavoro e non una missione

DAL COMITATO CENTRALE FNOVI

5 Pac 2023 - 2027
Criteri di Gestione Obbligatorie

FNOVI

6 Esperti di esotici e selvatici

LETTERE AL DIRETTORE

7 *Orthomixovirus*: fra animali ed uomo

CONVEGNI

10 Insieme
Per garantire la salute di tutti

LA VOCE DELLA PROFESSIONE

12 La voce della professione
Uso razionale degli antibiotici in zootecnia alla luce del Reg. UE 2019/4 (Prima parte)

PREVIDENZA

14 Definizione Agevolata delle cartelle esattoriali

15 Polizza sanitaria per gli associati ENPAV

IN&OUT a cura della REDAZIONE

L'OMS abbandona i piani per la seconda fase cruciale dell'indagine sulle origini del COVID

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha sospeso in sordina la seconda fase della tanto attesa indagine scientifica sulle origini della pandemia COVID-19, adducendo le continue difficoltà legate ai tentativi di condurre studi cruciali in Cina, secondo quanto riportato da Nature.

I ricercatori si sono detti delusi dal fatto che l'indagine non vada avanti, perché capire come il coronavirus SARS-CoV-2 abbia infettato per la prima volta le persone è importante per prevenire future epidemie. Ma senza accesso alla Cina, l'OMS può fare ben poco per far progredire gli studi, afferma Angela Rasmussen, virologa dell'Università di Saskatchewan a Saskatoon, in Canada. "Hanno davvero le mani legate". Nel gennaio 2021, un team internazionale di esperti convocato dall'OMS si è recato a Wuhan, in Cina, dove è stato individuato per la prima volta il virus che provoca la COVID-19. Insieme ai ricercatori cinesi, il team ha esaminato il virus e ha valutato i risultati.

Sempre insieme ai ricercatori cinesi, il team ha esaminato le prove su quando e come il virus potrebbe essere emerso, come parte della prima fase.

Nel marzo dello stesso anno, l'équipe ha pubblicato un rapporto che delinea quattro possibili scenari, il più probabile dei quali è che SARS-CoV-2 si sia diffusa dai pipistrelli alle persone, eventualmente attraverso una specie intermedia. La prima fase è stata concepita per gettare le basi di una seconda fase di studi approfonditi per determinare esattamente cosa sia successo in Cina e altrove.

Ma a due anni da quel viaggio di alto profilo, l'OMS ha abbandonato i suoi piani per la fase due. "Non c'è nessuna fase due", ha dichiarato a Nature Maria Van Kerkhove, epidemiologa dell'OMS che aveva previsto di lavorare per fasi, ma "il piano è cambiato". "La politica di tutto il mondo ha ostacolato i progressi nella comprensione delle origini", ha detto.

fonte <https://www.nature.com/articles/d41586-023-00283-y>

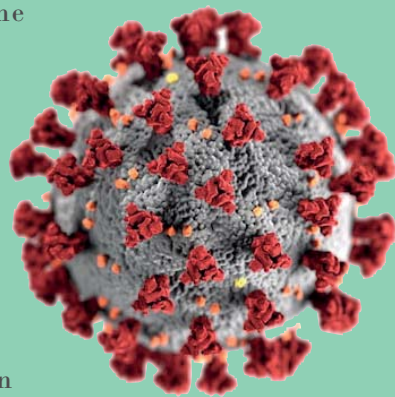


Foto di CDC su Unsplash

Le raccomandazioni di WOA H sulla diffusione dell'influenza aviaria

La situazione attuale mette in evidenza il rischio che l'influenza aviaria H5N1 possa adattarsi meglio ai mammiferi e diffondersi all'uomo e ad altri animali. Inoltre, alcuni mammiferi, come il visone, possono fungere da serbatoio per diversi virus influenzali, portando all'emergere di nuovi ceppi e sottotipi che potrebbero essere più dannosi per gli animali e/o per l'uomo. Le infezioni segnalate di recente nei visoni d'allevamento destano preoccupazione perché le infezioni di un gran numero di mammiferi tenuti uno vicino all'altro esacerbano questo rischio.

WOAH invita i suoi membri a:

Mantenere una maggiore SORVEGLIANZA delle malattie negli uccelli domestici e selvatici.

- **PREVENIRE** la diffusione della malattia attuando rigorose misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli. In particolare, intensificare la biosicurezza intorno agli allevamenti di visoni per evitare l'introduzione del virus.
- **CONTROLLARE** i movimenti di animali domestici sensibili e dei loro prodotti per

evitare la diffusione della malattia.

- **PROTEGGERE** le persone a stretto contatto con pollame o animali domestici o selvatici malati.
- **MONITORARE** gli animali domestici e selvatici suscettibili.
- **SEGNALARE** i casi di influenza aviaria in tutte le specie a WOA H tramite WAHIS e in conformità con gli standard internazionali. Una segnalazione tempestiva e trasparente è fondamentale per mantenere una buona conoscenza della situazione della malattia e per prevenire qualsiasi tipo di cattiva informazione o disinformazione.
- **CONDIVIDERE** le sequenze genetiche dei virus nei database disponibili al pubblico. WOA H è pienamente impegnata a supportare i suoi membri a mitigare i rischi contro l'impatto dell'influenza aviaria e continuerà a impegnarsi con le sue reti di esperti e partner pubblici e privati, in particolare attraverso la One Health Quadripartite Alliance e il quadro globale per le malattie animali transfrontaliere (GF-TADs).

fonte <https://www.woah.org/en/statement-on-avian-influenza-and-mammals/>

Bimestrale di informazione e attualità professionale per i Medici Veterinari

Organo ufficiale della Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari Italiani Fnovi e dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Veterinari - Enpav

Editore
Veterinari Editori S.r.l.
Via del Tritone, 125 - 00187 Roma
tel. 06.99588122

Direttore Responsabile
Gaetano Penocchio

Vice Direttore
Gianni Mancuso

Comitato di Redazione
Alessandro Arrighi,
Carla Bernasconi,
Antonio Limone,
Laurenzo Mignani,
Francesco Sardu,
Elio Bossi

Coordinamento redazionale
Roberta Benini

Tipografia e stampa
Press Point srl
Via Cagnola, 35
20081 Abbiategrasso
(Milano)
tel. 02 9462323

Registrazione Tribunale n. 580
del 21 dicembre 2007

Responsabile trattamento dati
(Regolamento UE 679/2016)
Davide Zanon

Tiratura 33.349 copie

Chiuso in stampa il 28/02/2023
e-mail 30giorni@fnovi.it
web www.trentagiorni.it